



Imposta di bollo assolta dal
Richiedente con contrassegno
n. 01201461717023
ex art.3 c.2 DM 10/11/2011

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
NOVARA**

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 28796
(da citare nella corrispondenza)

A Rappresentante Legale della
ALIPLAST SPA
Sig. PETRONE Michele

Alla Provincia di Novara

e p.c. Sig. Sindaco del Comune di
BORGOLAVEZZARO

OGGETTO: Tipo di Procedimento: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011)

Parere favorevole

Ragione Sociale: ALIPLAST SPA

Indirizzo dell'attività: BORGOLAVEZZARO, SS 211 KM 63,5, SN

Descrizione Attività: Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg; Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg).

Codice attività DPR 151/2011: 44.2.C 44.3.C

Istanza del: 28.05.2024

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Sia rispettato, per quanto di competenza, quanto previsto nei DM 01-02-03/09/2021, i quali, si rammenta, hanno integralmente sostituito il DM 10/03/1998 (richiamato nel documento "ALL_03 Gestione controlli antincendio").
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S1 "Reazione al fuoco", siano installati a parete o a pavimento materiali compresi nel gruppo GM4 per una superficie non superiore al 5% della superficie lorda interna delle vie d'esodo o dei locali dell'attività (rif. S.1.4, comma 3 del DM 03/08/2015).
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S5 "Gestione della sicurezza antincendio", sia rispettato quanto previsto al paragrafo 5.4, comma 2 lettera c) del DM 26/07/2022, il quale prevede che la formazione degli addetti antincendio sia per rischio incendio elevato con conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica.
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S.7 "Rivelazione ed allarme", sia prevista la funzione A (rivelazione automatica dell'incendio) anche nell'ambito PRESSE, per il quale è stato attribuito un livello di prestazione III; nel paragrafo 5.7.3.2 della relazione tecnica prodotta sembrerebbe non essere stata prevista tale funzione nell'ambito in questione.
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S.9 "Operatività antincendio" (livello di prestazione IV), l'ambito PALAZZINA UFFICI la colonna a secco rispetti tutti i criteri previsti al paragrafo S.9.7 del DM 03/08/2015.
- Il sistema di videosorveglianza e controllo accessi installato sia conforme alla tipologia 3 di cui alla tabella 10, paragrafo 5.8 comma 3 del DM 26/07/2022.
- Siano adottate le misure di sicurezza contro il rischio di esplosione richiamate nel capitolo V2 tenuto conto della presenza di polveri combustibili in deposito o lavorazione.
- Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato.
- Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751.

- Per il locale trasformatori siano adottate le misure di sicurezza antincendi del DM 15 luglio 2014, della norma CEI EN 61936-1 (se in vigore all'atto dell'installazione) o, in caso contrario, della norma CEI 11-1.
- Nelle zone con pericolo di esplosione, da individuarsi secondo le modalità previste dall'Allegato XLIX del D.Lgs. 81/08, siano adottate le misure previste dall'Allegato L del citato decreto, con particolare riferimento:
 - . alla guida CEI 31-55 ai fini del controllo degli inneschi di origine elettrostatica;
 - . alla norma CEI EN 60079-14 per gli impianti elettrici;
 - . alla norme UNI EN 1127 e CEI EN ISO 80079-36 per le altre fonti di innesco.
- I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano conformi al capitolo 56 della norma CEI 64-8 e alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - . Non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato;
 - . Protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti;
 - . Non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F.
- L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alla serie di norme CEI 81-10.
- L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0.5 sec e, per vie di esodo/aree accessibili al pubblico, i livelli di illuminamento di cui al DM 03/08/2015.
- La postazione di ricarica dei carrelli elevatori di tipo elettrico sia conforme alle prescrizioni dettate dalla norma CEI 21-42.
- L'impianto produttivo sia realizzato in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o, in assenza, conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 12.1 (rischio di incendio) e 12.2 (rischio di esplosione) secondo quanto previsto dall'art. 70 del D.Lgs. 81/08.
- Le scale di accesso/ispezione dell'impianto siano del tipo conformi alla norma UNI 10804, prospetto 1 (privato principale). Scale a pioli e similari possono essere consentite solo per l'accessibilità occasionali a parti di impianto non in esercizio e posto in sicurezza.
- Eventuali gruppi di continuità costituenti pericolo di folgorazione per le squadre di soccorso siano dotati di dispositivo per il sezionamento di emergenza dei circuiti serviti e ubicati in locali dedicati e compartimentati REI 120.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.

Si precisa che:

- Così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n.24/E del 08/04/2013, il firmatario dell'istanza indicata in oggetto dovrà provvedere, pena le sanzioni ex 19 del DPR 642/72, all'annullamento del contrassegno telematico, secondo art.3 c.2 DM 10/11/2011, acquistato ad evasione dell'imposta di bollo sul presente atto riportando sullo stesso i seguenti dati:

VVF NOVARA

28796

Nr. di protocollo (del presente parere)

L'accertamento sull'osservanza di tale adempimento verrà effettuato all'atto del controllo ex art.4 DPR 151/2011 in occasione del quale dovrà essere esibito il contrassegno in originale annullato come sopra specificato.

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.Lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);

- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento tecnico
ing. Claudia Migliavacca

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento
per il **Comandante**
Ing. Roberto Marchioni
il responsabile del servizio di PI
Ing. Federico Fornarelli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
NOVARA**

Pratica n. 28796

ALIPLAST SPA - Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole.

Istanza del: 28.05.2024

Intervento in progetto: *modifica ed ampliamento dell'impianto produttivo dedicato al recupero di rifiuti plastici, introducendo una nuova linea produttiva per il riciclo di rifiuti in polietilene (PE), un nuovo depuratore per il trattamento delle acque reflue industriali e di una nuova area scoperta impermeabile utilizzata per lo stoccaggio di materie plastiche e il transito di mezzi; installazione di nuovo impianto fotovoltaico su parte della copertura del capannone principale (ambito PRODUZIONE) e su parte della copertura dell'edificio dedicato all'impianto di depurazione (ambito DEPURAZIONE).*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012
- 1 ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO:
Certificazione di resistenza al fuoco (Pin 2.2-2018).
 - 2 PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:
Dichiarazione inerente i prodotti impiegati (Pin 2.3-2018).
Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
 - 3 IMPIANTO ELETTRICO:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione).
 - 4 IMPIANTO FOTOVOLTAICO:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08 indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (note Min. Int. 1324 del 07/02/2012 e n.6334 del 04/05/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712).
 - 5 IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4).
 - 6 IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224).
 - 7 RETE IDRANTI:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 10779, UNI 12845 e DM 20/12/2012).
 - 8 IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO:
dichiarazione di conformità art.7 DM 37/08 indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (punto 6 DM 20/12/2012; CO2 NFPA 12; diluvio: NFPA 30 e NFPA13).
 - 9 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:
dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111), riportando,

alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche (es. UNI-CEI 11222); in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018).

10 IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE (EFC):

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. UNI 9494-1:2012), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche (es. UNI 9494-3); in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018).

11 APPARECCHIATURE DI PROCESSO TERMICO INDUSTRIALE:

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. UNI EN 746, Essiccatoi e forni nei quali si sviluppano sostanze infiammabili: EN 1539, UNI EN 13463 se applicabile), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dall'art.71 del D.Lgs. 81/08; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018) riportando alla voce "Altro" gli estremi dei seguenti documenti;

- dichiarazione di conformità CE per le installazioni sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario,
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

12 IMPIANTO SILOS:

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto, riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dall'art.71 del D.Lgs. 81/08; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2014) riportando alla voce "Altro" gli estremi dei seguenti documenti;

- dichiarazione di conformità CE per le installazioni sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario,
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

13 SISTEMI DI CONTROLLO E MISURA IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE:

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. UNI EN 1127, CEI EN 80079-36), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018) riportando alla voce "Altro" gli estremi dei seguenti documenti;

- dichiarazione di conformità CE per le installazioni sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario,
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

14 ATTREZZATURE IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (diverse dagli impianti):

- dichiarazione di conformità CE nel caso in cui l'installazione è sottoposta a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in alternativa;
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE
DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO**

1. Documentazione sugli aspetti antincendio di competenza relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/08 (DVR, formazione addetti antincendio, PEI, ecc..).
2. Fascicoli tecnici relativi agli impianti e alle strutture di cui all'Allegato II DM 07/08/2012.

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione e manutenzione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento tecnico
ing. Claudia Migliavacca



Imposta di bollo assolta dal
Richiedente con contrassegno
n. 01201461717023
ex art.3 c.2 DM 10/11/2011

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
NOVARA**

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 28796
(da citare nella corrispondenza)

A Rappresentante Legale della
ALIPLAST SPA
Sig. PETRONE Michele

Alla Provincia di Novara

e p.c. Sig. Sindaco del Comune di
BORGOLAVEZZARO

OGGETTO: Tipo di Procedimento: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011)

Parere favorevole

Ragione Sociale: ALIPLAST SPA

Indirizzo dell'attività: BORGOLAVEZZARO, SS 211 KM 63,5, SN

Descrizione Attività: Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg; Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg).

Codice attività DPR 151/2011: 44.2.C 44.3.C

Istanza del: 28.05.2024

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Sia rispettato, per quanto di competenza, quanto previsto nei DM 01-02-03/09/2021, i quali, si rammenta, hanno integralmente sostituito il DM 10/03/1998 (richiamato nel documento "ALL_03 Gestione controlli antincendio").
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S1 "Reazione al fuoco", siano installati a parete o a pavimento materiali compresi nel gruppo GM4 per una superficie non superiore al 5% della superficie lorda interna delle vie d'esodo o dei locali dell'attività (rif. S.1.4, comma 3 del DM 03/08/2015).
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S5 "Gestione della sicurezza antincendio", sia rispettato quanto previsto al paragrafo 5.4, comma 2 lettera c) del DM 26/07/2022, il quale prevede che la formazione degli addetti antincendio sia per rischio incendio elevato con conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica.
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S.7 "Rivelazione ed allarme", sia prevista la funzione A (rivelazione automatica dell'incendio) anche nell'ambito PRESSE, per il quale è stato attribuito un livello di prestazione III; nel paragrafo 5.7.3.2 della relazione tecnica prodotta sembrerebbe non essere stata prevista tale funzione nell'ambito in questione.
- In riferimento alla soluzione progettuale adottata per la misura S.9 "Operatività antincendio" (livello di prestazione IV), l'ambito PALAZZINA UFFICI la colonna a secco rispetti tutti i criteri previsti al paragrafo S.9.7 del DM 03/08/2015.
- Il sistema di videosorveglianza e controllo accessi installato sia conforme alla tipologia 3 di cui alla tabella 10, paragrafo 5.8 comma 3 del DM 26/07/2022.
- Siano adottate le misure di sicurezza contro il rischio di esplosione richiamate nel capitolo V2 tenuto conto della presenza di polveri combustibili in deposito o lavorazione.
- Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato.
- Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751.

- Per il locale trasformatori siano adottate le misure di sicurezza antincendi del DM 15 luglio 2014, della norma CEI EN 61936-1 (se in vigore all'atto dell'installazione) o, in caso contrario, della norma CEI 11-1.
- Nelle zone con pericolo di esplosione, da individuarsi secondo le modalità previste dall'Allegato XLIX del D.Lgs. 81/08, siano adottate le misure previste dall'Allegato L del citato decreto, con particolare riferimento:
 - . alla guida CEI 31-55 ai fini del controllo degli inneschi di origine elettrostatica;
 - . alla norma CEI EN 60079-14 per gli impianti elettrici;
 - . alla norme UNI EN 1127 e CEI EN ISO 80079-36 per le altre fonti di innesco.
- I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano conformi al capitolo 56 della norma CEI 64-8 e alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - . Non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato;
 - . Protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti;
 - . Non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F.
- L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alla serie di norme CEI 81-10.
- L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0.5 sec e, per vie di esodo/aree accessibili al pubblico, i livelli di illuminamento di cui al DM 03/08/2015.
- La postazione di ricarica dei carrelli elevatori di tipo elettrico sia conforme alle prescrizioni dettate dalla norma CEI 21-42.
- L'impianto produttivo sia realizzato in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o, in assenza, conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 12.1 (rischio di incendio) e 12.2 (rischio di esplosione) secondo quanto previsto dall'art.70 del D.Lgs. 81/08.
- Le scale di accesso/ispezione dell'impianto siano del tipo conformi alla norma UNI 10804, prospetto 1 (privato principale). Scale a pioli e similari possono essere consentite solo per l'accessibilità occasionali a parti di impianto non in esercizio e posto in sicurezza.
- Eventuali gruppi di continuità costituenti pericolo di folgorazione per le squadre di soccorso siano dotati di dispositivo per il sezionamento di emergenza dei circuiti serviti e ubicati in locali dedicati e compartimentati REI 120.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.

Si precisa che:

- Così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n.24/E del 08/04/2013, il firmatario dell'istanza indicata in oggetto dovrà provvedere, pena le sanzioni ex 19 del DPR 642/72, all'annullamento del contrassegno telematico, secondo art.3 c.2 DM 10/11/2011, acquistato ad evasione dell'imposta di bollo sul presente atto riportando sullo stesso i seguenti dati:

VVF NOVARA

28796

Nr. di protocollo (del presente parere)

L'accertamento sull'osservanza di tale adempimento verrà effettuato all'atto del controllo ex art.4 DPR 151/2011 in occasione del quale dovrà essere esibito il contrassegno in originale annullato come sopra specificato.

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.Lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);

- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento tecnico
ing. Claudia Migliavacca

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento
per il **Comandante**
Ing. Roberto Marchioni
il responsabile del servizio di PI
Ing. Federico Fornarelli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
NOVARA**

Pratica n. 28796

ALIPLAST SPA - **Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole.**

Istanza del: 28.05.2024

Intervento in progetto: *modifica ed ampliamento dell'impianto produttivo dedicato al recupero di rifiuti plastici, introducendo una nuova linea produttiva per il riciclo di rifiuti in polietilene (PE), un nuovo depuratore per il trattamento delle acque reflue industriali e di una nuova area scoperta impermeabile utilizzata per lo stoccaggio di materie plastiche e il transito di mezzi; installazione di nuovo impianto fotovoltaico su parte della copertura del capannone principale (ambito PRODUZIONE) e su parte della copertura dell'edificio dedicato all'impianto di depurazione (ambito DEPURAZIONE).*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012
- 1 ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO:
Certificazione di resistenza al fuoco (Pin 2.2-2018).
 - 2 PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:
Dichiarazione inerente i prodotti impiegati (Pin 2.3-2018).
Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
 - 3 IMPIANTO ELETTRICO:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione).
 - 4 IMPIANTO FOTOVOLTAICO:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08 indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (note Min. Int. 1324 del 07/02/2012 e n.6334 del 04/05/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712).
 - 5 IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4).
 - 6 IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224).
 - 7 RETE IDRANTI:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 10779, UNI 12845 e DM 20/12/2012).
 - 8 IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO:
dichiarazione di conformità art.7 DM 37/08 indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (punto 6 DM 20/12/2012; CO2 NFPA 12; diluvio: NFPA 30 e NFPA13).
 - 9 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:
dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111), riportando,

alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche (es. UNI-CEI 11222); in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018).

10 IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE (EFC):

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. UNI 9494-1:2012), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche (es. UNI 9494-3); in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018).

11 APPARECCHIATURE DI PROCESSO TERMICO INDUSTRIALE:

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. UNI EN 746, Essiccatoi e forni nei quali si sviluppano sostanze infiammabili: EN 1539, UNI EN 13463 se applicabile), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dall'art.71 del D.Lgs. 81/08; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018) riportando alla voce "Altro" gli estremi dei seguenti documenti;

- dichiarazione di conformità CE per le installazioni sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario,
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

12 IMPIANTO SILOS:

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto, riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dall'art.71 del D.Lgs. 81/08; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2014) riportando alla voce "Altro" gli estremi dei seguenti documenti;

- dichiarazione di conformità CE per le installazioni sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario,
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

13 SISTEMI DI CONTROLLO E MISURA IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE:

dichiarazione di corretta installazione (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. UNI EN 1127, CEI EN 80079-36), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018) riportando alla voce "Altro" gli estremi dei seguenti documenti;

- dichiarazione di conformità CE per le installazioni sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario,
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

14 ATTREZZATURE IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (diverse dagli impianti):

- dichiarazione di conformità CE nel caso in cui l'installazione è sottoposta a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in alternativa;
- valutazione del rischio di incendio e di esplosione di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V D.Lgs. 81/08.

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE
DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO**

1. Documentazione sugli aspetti antincendio di competenza relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/08 (DVR, formazione addetti antincendio, PEI, ecc..).
2. Fascicoli tecnici relativi agli impianti e alle strutture di cui all'Allegato II DM 07/08/2012.

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione e manutenzione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento tecnico
ing. Claudia Migliavacca

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 10046 - del 14/08/2024 - COM-NO - Comando Prov. VVF NOVARA Tipo di Procedimento: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) Parere favorevole PRATICA N. 28796

Data protocollo: 14/08/2024

Protocollato da: COM-NO - Comando Prov. VVF NOVARA

Allegati: 2